

COME SI PUO' VENDERE UNA PIAZZA?

La nostra Associazione sente il dovere di intervenire a proposito dei **rischi che corre l'area di Piazza Dalla Chiesa**.

E' ormai nota l'intenzione dell'Amministrazione Comunale di procedere a due varianti, che consentano una consistente edificazione (circa 80-100 appartamenti) a nord della Piazza, nei pressi dell'asilo nido e del campo di atletica leggera ed al centro della piazza al posto dell'attuale mercato coperto.

Verrebbe altresì realizzata una nuova strada ai piedi della collina collegando via Matteotti con Piazza Dalla Chiesa.

L'intervento complessivo comporterebbe forti ripercussioni sul piano ambientale, paesistico, sociale ed economico. Riteniamo che il risultato finale sarebbe di forte penalizzazione per i cittadini residenti e per l'intera collettività giuliese.

Noi crediamo che abbiano ragione i cittadini che stanno sottoscrivendo una petizione popolare per evitare quanto previsto e condividiamo la presa di posizione di "Italia Nostra" contraria a qualsiasi edificazione privata in quell'area cruciale.

Proponiamo, quindi, che si rifletta attentamente prima di procedere oltre sulla strada imboccata.

Ci sorgono spontanee alcune domande :

- Verrebbe mai in mente di vendere Piazza della Libertà o il Belvedere ?
- E allora, perché si può prendere in considerazione la vendita di Piazza Dalla Chiesa ?
- Non è forse quella Piazza l'unico grande spazio vivibile situato nel cuore dell'area urbana del Lido ?

Piazza Dalla Chiesa ha potenzialità enormi che, se fatte esprimere, sprigionerebbero i loro innumerevoli effetti benefici su tutta la città.

Essa ha bisogno di essere riqualificata e valorizzata, giammai di essere mutilata e sovraccaricata di volumi e traffico. Nel secondo caso **numerosi sarebbero i danni** :

1. Scomparsa di fatto di Piazza Dalla Chiesa.
2. Seria compromissione dello straordinario paesaggio rappresentato dalla collina centrale di Giulianova orlata dal Centro Storico, con nocumento anche all'immagine della città sotto il profilo turistico.
3. Chiusura del mercato dei produttori agricoli locali.
4. Sconvolgimento della vivibilità della piazza (il gioco dei bambini, il riposo degli anziani, l'incontro dei cittadini).
5. Sovraccarico edilizio, eccessiva densità della popolazione e insostenibile incremento del traffico penalizzerebbero fortemente il quartiere.

6. Impossibilità di trasferire, come previsto in passato, il “mercato del giovedì” nell’area del Mercato coperto, togliendolo dall’imbarazzante attuale collocazione sul lungomare.
7. Troppo cemento a ridosso dell’asilo nido con riduzione del suo soleggiamento.
8. Perdita di terreno da parte del campo di atletica, per la realizzazione della via di accesso agli alloggi privati e quindi: auto ai bordi di una pista di atletica leggera, ridicolmente vicina alla recinzione.
9. Impraticabilità della realizzazione della scala mobile per collegare il Lido al Centro Storico.
10. Irrazionale uso dello strategico parcheggio pubblico esistente: i nuovi insediati al centro della piazza troverebbero certamente più comodo, durante il giorno, parcheggiare in superficie piuttosto che nei box sotterranei. Esso andrebbe salvaguardato invece per future indispensabili funzioni quali: parcheggio di scambio per andare in Centro storico quando ci sarà la scala mobile; ampio parcheggio limitrofo in caso di pedonalizzazione dell’area di Piazza Martiri Fosse Ardeatine e via Nazario Sauro.

Avanziamo, infine, una proposta di ristrutturazione, con misurato ampliamento dell’edificio del mercato coperto, per :

- far continuare, al piano terra, **l’attività commerciale dei produttori agricoli locali**, con un opportuno potenziamento esterno nei periodi caldi.
- ospitare un **Centro per i giovani** con spazi, strutture e servizi con personale qualificato che possano calamitare l’interesse dei giovani nel tempo libero: sala d’incisione, spazi per la recitazione, laboratorio fotografico, sala d’ascolto, sala per proiezioni, biblioteca di quartiere e quant’altro. Un centro siffatto, ubicato in un sito così ameno, non potrebbe non riscuotere il gradimento delle giovani generazioni, si pensi al successo che riscuote, anche per la bellezza del luogo, la Biblioteca Candido Donatelli. Il mondo degli adulti potrebbe essere orgoglioso di aver compiuto una scelta così civile, così lungimirante e così ricca di risposte ad un problema che anche a Giulianova comincia ad essere seriamente palpabile: quello del disagio giovanile con tutte le sue innumerevoli implicazioni.

Giulianova, 10.11.05

IL CITTADINO GOVERNANTE
Associazione di Cultura Politica